

# Alonso il prestigiatore

## Montecarlo è di Webber, Ferrari prima nel mondiale

**Tutti in fila nel Principato, solo Alonso riesce a recuperare due posizioni e va sul podio, distanziando Vettel nella classifica. Massa sesto**

LODOVICO BASALÙ  
lodovico.basalu@alice.it

È PROPRIO UN ANNO SPECIALE PER LA FI. NON ERA INFATTI MAI CAPITATO PRIMA DI VEDERE UN CAMPIONATO COSÌ INCERTO. Dalla roulette di Montecarlo, stavolta è saltato fuori il nome di Mark Webber, di fatto seconda guida della Red Bull-Renault. Il 36enne australiano (che sul toboga dei Ranieri vinse anche nel 2010) è stato capace di tenere a bada un gruppetto scatenato di sei piloti, che per tutta la gara si sono rincorsi, ma senza la benché minima traccia di un sorpasso. Se non fosse stato per la pioggerellina finale, che ha esasperato i rischi e la contesa, ci saremmo tutti addormentati (ma qualcuno lo avrà fatto) davanti al televisore o al monitor della sala stampa. Ma il risveglio è stato immediato leggendo l'ordine di arrivo, con Rosberg magnifico secondo con la Mercedes e Alonso, soprattutto, terzo con la Ferrari, cosa che lo riporta, seppur di poco, in vetta alla classifica provvisoria del mondiale. Infatti sia Vettel, quarto con l'altra Red Bull ed Hamilton, quinto con la McLaren, sono stati messi dietro dallo spagnolo, un obiettivo che Fernando si era posto sin dalla vigilia. In più, il team di Maranello ritrova Massa, onorevolmente sesto (finalmente!) con l'altra rossa F2012, dopo una lunga sequela di prestazioni a dir poco opache. Tutti racchiusi in poco più di sei secondi sul traguardo del Principato, un altro piccolo record, ma ben lontano dal mitico arrivo in volata del Gp d'Italia del 1971, quando tra il primo e il quinto ci furono soli 61 centesimi di secondo.

Ecclestone, storico e stagionato padrino del circus, aveva auspicato prima della partenza un risultato ancora a sorpresa, appunto il sesto vincitore diverso su 6 Gran premi. Pronostico azzeccato, che fa felice il vecchio Bernie in termini di futura audience. Per il resto la gara non è certo partita in maniera rilassante, con il francese Grosjean (Lotus) che ha toccato la Ferrari di Alonso, finendo con il carambolare sulle ruote anteriori della Mercedes di Schumacher, autore della pole position ma retrocesso in sesta posizione sulla griglia per una penalità subita nel Gp di Spagna di quindici giorni fa. Tutto bene per Fernando da Oviedo, per fortuna, anche se tutti hanno dovuto stare due giri dietro la Safety Car. Non altrettanto per Schumi, a lungo tra i primi dieci ma poi ritiratosi per noie meccaniche alla sua Mercedes. «Tutto sommato abbiamo raccolto un ottimo risultato - le parole di Alonso - dato che è anche la prima volta che arriviamo con due macchine tra le prime sei. Lo avevo detto alla vigilia che chi va piano va sano e va lontano. Intendo dire che occorre, più che mai in questa stagione, correre con la testa. Un grazie va ai



Il pilota australiano Mark Webber della Red Bull celebra la vittoria nel Grand Premio di Monaco  
FOTO TM NEWS/INFOPHOTO

box, visto che con il solito perfetto pit stop mi sono ritrovato davanti ad Hamilton». Compassato ma suggestivo il direttore del reparto corse, Stefano Domenicali: «Ci tengo a dedicare questa buona prestazione della Ferrari a tutti coloro che in Emilia-Romagna stanno soffrendo, a causa del terremoto. Per noi l'importante, come ho sempre detto, è crederci, continuare a lavorare». A credere nella sua monoposto anche Nico Rosberg, che coglie un altro ottimo piazzamento dopo la vittoria ottenuta nel Gp di Cina: «Ero consapevole di avere anche qui una Mercedes velocissima, ma a Montecarlo è quasi impossibile superarla. Non importa, perché le prossime gare saranno diverse, a cominciare dal Gp del Canada, in programma tra due settimane a Montreal».

...  
**Nessun sorpasso, ma sei piloti in fila indiana: lo spagnolo però approfitta del pit stop e supera Hamilton**

Intanto il mercato dei tecnici comincia ad essere in fermento. È ufficiale, ad esempio, che Loic Bigois, 52enne francese, passerà definitivamente dalla Mercedes alla Ferrari, da metà settembre, per occuparsi della galleria del vento di Maranello. Quello dell'aerodinamica è un settore da tempo carente per le rosse. E solo un anno fa, Nikolas Tombazis, ingegnere greco da anni in forze al Cavallino, era tornato ad assumere la responsabilità del reparto. Infine il mercato piloti. Tutta la stampa inglese dà per sicura la firma di un precontratto tra Vettel e la Ferrari, in prospettiva 2014, mentre nel 2013 arriverebbe per un solo anno Webber a sostituire Massa. Fantascienza? Certo sembra strano che alla Red Bull non muovano un dito per evitare il "travaso". In compenso lo hanno fatto gli avvocati del team, già mobilitati per arginare una possibile squalifica da parte della Fia per una fessura - sembra non proprio regolamentare - piazzata nel sottosocca della monoposto. Sulle prime si era parlato addirittura di una possibile annullamento del primo posto di Webber e del quarto di Vettel, ma poi tutto è rientrato. In attesa di ulteriori polemiche, che da sempre vivacizzano il circus.

**LE CLASSIFICHE**

PILOTI	Punti
1° Fernando Alonso (Spa)	76
2° Sebastian Vettel (Ger)	73
3° Mark Webber (Aus)	73
4° Lewis Hamilton (Gbr)	63
5° Nico Rosberg (Ger)	59
6° Kimi Raikkonen (Fin)	51
7° Jenson Button (Gbr)	45
8° Romain Grosjean (Fra)	35
9° Pastor Maldonado (Ven)	29
10° Sergio Perez (Mes)	22
11° Paul di Resta (Sco)	21
12° Kamui Kobayashi (Gia)	19
13° Bruno Senna (Bra)	15
14° Felipe Massa (Bra)	10
15° Nico Hulkenberg (Ger)	7
16° Jean-Eric Vergne (Fra)	4
17° Daniel Ricciardo (Aus)	2
18° Michael Schumacher (Ger)	2

  

COSTRUTTORI	Punti
1° Red Bull	146
2° McLaren	108
3° Ferrari	86
4° Lotus Renault	86
5° Mercedes Gp	61
6° Williams	44
7° Sauber	41
8° Force India	28
9° Toro Rosso	6

## Il record: a ciascuno il suo Gp

LO.BA.  
PRINCIPATO DI MONACO

INCREDIBILE MA VERO: SONO 6 I PILOTI CHE HANNO VINTO NEI SEI GRAN PREMI FINORA DISPUTATI. È UN RECORD ASSOLUTO. Perché se è vero che fino al Gran premio di Spagna c'era un precedente, altrettanto non si può dire dopo il Gp di Monaco. Dopo Barcellona il parallelo con la stagione del 1983, l'unica in cui si verificò qualcosa di simile, si poteva fare. In quell'anno vinsero infatti le prime cinque gare Nelson Piquet, John Watson, Alain Prost, Patrick Tambay e Keke Rosberg (padre di Nico, attuale pilota Mercedes). Ora, con la vittoria di Mark Webber, siamo al sesto pilota diverso, dopo Jenson Button, Fernando Alonso, Nico Rosberg, Sebastian Vettel e Pastor Maldonado. Non esistono, insomma, precedenti. L'incredibile sequenza potrebbe andare avanti, visto che anche la Lotus - da tutti considerata una seria outsider - potrebbe finalmente poter tagliare per prima il traguardo o con Raikkonen o con Grosjean. Per non parlare di Hamilton, che ancora non è riuscito a vincere un gran premio con la sua McLaren. E a proposito di squadre, i numeri sono invece diversi rispetto ai piloti. Infatti con 2 vittorie davanti a tutti gli altri si pone la Red Bull, che ha vinto sia con Vettel sia con Webber.

## Mezza A senza tecnico

### I tifosi vogliono Zeman

**Roma, Lazio, Fiorentina, forse Napoli: piazze che devono scegliere. Se ascoltassero le Curve...**

MASSIMO DE MARZI  
ROMA

IL VALZER DELLE PANCHINE. Da giovedì Antonio Conte, firmando il rinnovo di contratto con la Juve fino al 2015, è diventato l'allenatore italiano più pagato, con 3 milioni di euro a stagione. Ma se i bianconeri, come il Milan con Allegri, l'Udinese con Guidolin (malgrado il ritiro paventato dal tecnico veneto) e l'Inter con la conferma del giovane Stramaccioni, hanno sistemato la questione, più di mezza serie A è alla ricerca dell'uomo giusto.

Dopo aver riportato il Pescara nel grande calcio a suon di gol, Zeman ha riscoperto a 65 anni una seconda giovinezza e per riuscire a convincerlo a rifirmare il Pescara dovrà battere in primis la concorrenza della Roma che oggi lo incontrerà e ha argomenti lusinghieri, tredici anni dopo l'esperienza del boemo alla guida dei giallorossi. Potrebbe essere perfetto per allenare i giovani Pianic, Bojan, Borini e Lamela, tanto più che capitano Totti ha già dato la sua benedizione per questa scelta. Anche se resta sempre in piedi l'ipotesi Villas Boas, visto che il portoghese piace mol-

to al ds Sabatini. Ma, a sorpresa, potrebbe profilarsi un derby per avere in panchina Zeman: pensa a lui anche la Lazio, che dopo aver concluso il rapporto con Reja, ha corteggiato Gasperini, ha pensato anche a Zola (contattato già nei mesi scorsi), ma adesso sta virando sul boemo, anche se il nome più caldo nelle ultime ore è quello di Carlos Dunga. L'ex ct della nazionale brasiliana da tempo ha espresso il desiderio di misurarsi con la serie A. Il ds Tare pare avere già avviato un contatto ma se non dovesse andare a buon fine in tempi brevi, Lotito non disdegnerebbe l'idea Zeman, anche se il sogno si chiama Mazzarri, tecnico che non sbaglia una stagione, ma che pare troppo irrequieto. Lascerebbe Napoli per una piazza importante, ma può finire che se ne vada comunque. Per lui farebbe carte false la Fiorentina, che ha dato la parola a Ranieri per poi pentirsi (la piazza avversa il ritorno del tecnico romano). Ai Della Valle piace anche Montelli, ai tifosi piace Zeman, tanto per cambiare.



**Emergenza terremoto in Emilia Romagna**  
**Campagna raccolta fondi**

Fai una donazione sul conto:  
IBAN  
IT02 N031 2702 4100 0000 000 1 494  
presso  
UNIPOL BANCA  
intestato a  
EMERGENZA TERREMOTO  
EMILIA-ROMAGNA  
Partito Democratico Emilia-Romagna  
causale  
Emergenza Terremoto